

produzione di beni gratuitamente devolvibili (per €/milioni 12.710,81), nei crediti verso lo Stato per lavori (per €/milioni 11.022,60) e, per la residua parte, negli altri crediti e nelle disponibilità liquide.

L'incremento del capitale investito di funzionamento, pari a €/milioni 185,98, è principalmente spiegato dall'incremento degli altri crediti per €/milioni 223,74 e dall'incremento del Fondo per rischi ed oneri e del TFR per €/milioni 55,46.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è attiva ed è passata da €/milioni - 896,19 a €/milioni - 1.896,83. La variazione è principalmente spiegata dal forte incremento delle disponibilità liquide (pari a €/milioni 785,77) e dalla riduzione dei debiti verso banche (pari a €/milioni 194,87). La variazione delle disponibilità liquide, dettagliatamente spiegata nel successivo paragrafo sull'andamento della gestione finanziaria, è riconducibile principalmente all'incasso avvenuto a fine ottobre, per complessivi €/milioni 820,74, del credito IVA 2003-2005 chiesto a rimborso.

Il patrimonio netto è passato da €/milioni 4.191,50 a €/milioni 4.206,00 per effetto dell'utile dell'esercizio di €/milioni 5,32 e dell'incremento delle altre riserve pari a €/milioni 9,35.

Come sopra richiamato, il patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad Anas per lavori per complessivi €/milioni 3.563 (di cui €/milioni 2.020 imputati al capitale sociale).

Dati in €/milioni

Conto Economico	2009	2008	Variazione (2009-2008)	Variazione % (2009-2008)
Trasporti eccezionali	8,30	9,45	-1,15	-12,2%
Pubblicità	12,10	11,87	0,23	1,9%
Licenze e Concessioni	23,09	24,08	-0,99	-4,1%
Canoni e Royalties autostradali	50,59	41,93	8,66	20,7%
Sovrapprezzi tariffari autostradali ed integrazione sovrapprezzi DL.185/08 art.3 com. 4 e DL.39/09 art.8 com. 1	191,29	273,23	-81,94	-30,0%
Canone annuo ex L. 296/2006 comma 1020	47,35	77,06	-29,71	-38,6%
Integrazione canone L. 102/09 art.19 C.9 bis	131,12	0,00	131,12	N.C.
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	242,71	278,03	-35,32	-12,7%
<b>Totale Ricavi attività connesse alla gestione della rete</b>	<b>706,53</b>	<b>715,64</b>	<b>-9,10</b>	<b>-1,3%</b>
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	111,10	113,11	-2,01	-1,8%
Altri ricavi e proventi	50,66	57,14	-6,48	-11,3%
<b>Totale Ricavi diversi</b>	<b>161,76</b>	<b>170,25</b>	<b>-8,49</b>	<b>-5,0%</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>868,29</b>	<b>885,88</b>	<b>-17,59</b>	<b>-2,0%</b>

Dati in €/milioni

Conto Economico	2009	2008	Variazione (2009-2008)	Variazione % (2009-2008)
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	206,74	171,65	35,09	20,4%
Costo per il Personale	369,91	350,87	19,04	5,4%
Manutenzione beni (*)	13,04	9,55	3,49	36,6%
Altri servizi ed oneri diversi (*)	85,87	80,48	5,38	6,7%
Consulenze (*)	0,68	0,96	-0,27	-28,5%
Godimento beni di terzi	13,72	10,60	3,12	29,4%
Oneri per liti e risarcimenti	63,23	51,09	12,14	23,8%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>753,19</b>	<b>675,21</b>	<b>77,99</b>	<b>11,6%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>115,10</b>	<b>210,68</b>	<b>-95,58</b>	<b>-45,4%</b>
Utilizzo fondi in gestione (escluso strade regionali e contributi (**))	336,50	256,62	79,88	31,1%
Ammortamenti e accantonamenti (escluso strade regionali e contributi (**))	-571,94	-351,55	-220,39	-62,7%
<b>Totale ammortamenti ed accantonamenti</b>	<b>-235,43</b>	<b>-94,93</b>	<b>-140,51</b>	<b>-148,0%</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>-120,33</b>	<b>115,75</b>	<b>-236,08</b>	<b>-204,0%</b>
Utilizzo fondi in gestione strade regionali e contributi (***)	128,19	150,30	-22,12	-14,7%
Accantonamenti strade regionali e contributi (**)	18,67	-90,39	109,06	120,7%
Manutenzione su reti Enti Locali	-0,39	-0,30	-0,09	-29,6%
Nuove opere su reti Enti Locali	-77,72	-133,18	55,45	41,6%
Contributi a favore di terzi	-54,17	-40,23	-13,94	-34,6%
<b>Saldo gestione EE.LL. e Contributi</b>	<b>14,57</b>	<b>-113,80</b>	<b>128,37</b>	<b>112,8%</b>
Saldo gestione finanziaria	104,71	41,10	63,61	154,8%
Saldo componenti straordinarie	8,30	-34,28	42,57	124,2%
Imposte sul reddito	-1,93	-5,25	3,32	63,3%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5,32</b>	<b>3,53</b>	<b>1,79</b>	<b>50,7%</b>

\* Classificati nelle voci B - 6), B - 7) a), B - 11), B - 14) del Conto Economico

\*\* Classificati nelle voci B - 10) e B - 12) del Conto Economico

\*\*\* Classificati nelle voci A - 5) a) e A - 5) b) del Conto Economico

L'andamento economico della gestione può essere analizzato principalmente con riferimento:

- all'andamento dei ricavi;
- all'andamento dei costi operativi di funzionamento;

- agli ammortamenti dei lavori;
- ai costi per lavori sulla rete di Regioni ed Enti Locali e per contributi a favore di concessionarie autostradali.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente ad €/milioni 706,53 sostanzialmente in linea con l'anno precedente pari a €/milioni 715,64 (-1,3%). I principali fenomeni sono:

- i ricavi relativi ai sovrapprezzi tariffari autostradali subiscono un decremento pari a €/milioni 81,94 (meno 30%), in quanto l'art. 19 comma 9 bis della Legge n. 102/2009, ha abrogato il comma 1021 dell'art.1 L. 296/2006 (sovrapprezzi tariffari) con efficacia dal 5 agosto 2009;
- i ricavi spettanti ad Anas ex legge 296/2006 comma 1020, quale quota del canone annuo a carico dei concessionari (pari al 42% del 2,4% dei proventi da pedaggi) subiscono un decremento pari a €/milioni 29,71 (meno 38,6%), in quanto l'anno 2008 aveva beneficiato di una quota dell'esercizio 2007 rinviata a nuovo;
- la nuova voce relativa all'integrazione canone si riferisce all'entrata in vigore dell'art.19 Legge 102/2009 che ha istituito l'integrazione del canone annuo (comma 1020), pari a €/milioni 131,12.
- la riduzione del corrispettivo di servizio riconosciuto dallo Stato per le attività di vigilanza e manutenzione della rete stradale nazionale, con una diminuzione di €/milioni 35,32, passando, da €/milioni 278,03 nel 2008 a €/milioni 242,71 nell'anno 2009.

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al costo del personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (€/milioni 111,10 nel 2009, rispetto a €/milioni 113,11 del 2008).

I ricavi totali passano complessivamente da €/milioni 885,88 ad €/milioni 868,29 con una riduzione del 2%, riconducibile alla riduzione dei ricavi connessi alla gestione della rete.

I costi operativi passano da €/milioni 675,21 ad €/milioni 753,19, con un incremento pari all'11,6%.

L'aumento dei costi è principalmente riferito agli interventi di manutenzione ordinaria (più €/milioni 35,09), agli oneri per liti e risarcimenti (più €/milioni 12,14) ed ai costi del personale (più €/milioni 19,04). Malgrado la notevole riduzione del corrispettivo di servizio (meno €/milioni 35,32) gli interventi di manutenzione ordinaria di strade e autostrade in gestione Anas, passati da €/milioni 171,65 ad €/milioni 206,74, sono fortemente aumentati (più 20,04%).

I costi per consulenze si sono ridotti passando da €/milioni 0,96 ad €/milioni 0,68.

Gli andamenti sopra esposti comportano un decremento dell'EBITDA, margine al lordo degli ammortamenti e dei relativi utilizzi dei fondi in gestione, da €/milioni 210,68 ad €/milioni 115,10, corrispondente ad un decremento percentuale del 45,4%.

Il carico economico per ammortamenti e accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie) passa da meno €/milioni 94,93 a meno €/milioni 235,43. Una quota di ammortamenti pari a €/milioni 21,02 non trova copertura nell'utilizzo dei fondi in gestione in

quanto i relativi investimenti sono stati finanziati nell'ambito del Contratto di Programma 2003-2005 con i versamenti in conto aumento capitale sociale.

Il reddito operativo passa da €/milioni 115,75 a meno €/milioni 120,33 registrando una forte riduzione del 204%.

Al di sotto del reddito operativo vi sono gestioni diverse rispetto alla costruzione ed alla gestione della rete stradale nazionale. Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è positivo nel 2009, passando da meno €/milioni 113,80 a €/milioni 14,57 (variazione del 112,8%) in quanto influenzato dalla voce accantonamenti su strade regionali e contributi che riporta un saldo positivo di €/milioni 18,67 per effetto della valutazione del contenzioso su strade regionalizzate diminuito rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i lavori sulla rete di Regioni ed Enti Locali sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (variazione del 41,6%) e i contributi a favore di terzi sono in crescita (variazione del 34,6); la gestione degli Enti Locali si conferma una voce di costo di per se molto elevata, compensata dall'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione. In particolare, i lavori per nuove opere su reti degli Enti Locali passano da €/milioni 133,18 ad €/milioni 77,72 ed i contributi a favore di terzi passano da €/milioni 40,23 ad €/milioni 54,17.

Il saldo della gestione finanziaria passa da €/milioni 41,10 a €/milioni 104,71 rilevando un incremento di €/milioni 63,61 (+154,8%) dovuto principalmente alla contabilizzazione degli interessi attivi riconosciuti sul credito Iva per gli anni 2005-2006-2007-2008 (€/milioni 53,85) ed agli interessi ed altri oneri, pari a €/milioni 30,10, che la società CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre.

I componenti di reddito straordinari presentano un saldo negativo in miglioramento e passano da meno €/milioni 34,28 a €/milioni 8,30, riferendosi principalmente a riclassifiche su capitalizzazioni e coperture relative ad esercizi precedenti e ad altri oneri e proventi di esercizi precedenti.

Il risultato del periodo è positivo per €/milioni 5,32 e manifesta un miglioramento di €/milioni 1,79 rispetto al risultato dell'anno precedente (€/milioni 3,53).

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO</b>		
<i>importi in €/milioni</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		
Risultato del periodo	5,32	3,53
Ammortamenti e svalutazioni	425,86	335,07
Variazione fondo TFR	2,77	-3,45
Variazione fondo rischi	52,69	38,92
Utilizzo fondi in gestione	-464,69	-406,92
Variazione attivo circolante	0,00	0,00
Variazione dei crediti v/Stato	266,70	15,30
Variazione dei crediti tributari	400,22	-350,51
Variazione altre voci dell'attivo circolante operativo	-927,76	-213,14
Variazione debiti e altre voci del passivo corrente	-76,12	77,49
<b>TOTALE</b>	<b>-315,01</b>	<b>-503,70</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-15,66	-14,37
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.236,38	-2.398,52
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-14,18	-29,11
Variazioni debiti verso fornitori, controllate e collegate	39,99	-91,14
<b>TOTALE</b>	<b>-2.226,24</b>	<b>-2.533,14</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-194,87	-195,82
Variazione del Patrimonio Netto	0,00	0,00
Variazione dei fondi in gestione	3.004,31	2.685,00
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	0,23	0,71
Variazione dei crediti v/MEF, Stato e altri Enti per lavori	461,03	-553,33
Variazione dei crediti FCG	47,14	7,14
Riserva da trasferimento immobili	9,17	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.327,01</b>	<b>1.943,70</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>		
	<b>785,76</b>	<b>-1.093,14</b>
Cassa e banca iniziali	2.484,11	3.577,24
<b>CASSA E BANCA FINALI</b>	<b>3.269,87</b>	<b>2.484,11</b>
<b>Aumento o diminuzione della liquidità</b>	<b>785,76</b>	<b>-1.093,14</b>

L'andamento della gestione finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di rendiconto finanziario di liquidità.

Le disponibilità liquide passano da €/milioni 2.484,11 del 2008 a €/milioni 3.269,87 alla fine del 2009.

L'incremento, pari a €/milioni 785,76, è spiegato principalmente dall'incasso avvenuto a fine ottobre, per €/milioni 820,74, del credito IVA 2003-2005 chiesto a rimborso, per i dettagli si veda la Nota Integrativa.

L'assorbimento della liquidità legato alle attività di investimento, pari a -2.226,24, non ha superato, nell'esercizio, la generazione di liquidità delle attività di finanziamento, pari complessivamente a €/milioni 3.327,01 ed ascrivibile all'incremento dei finanziamenti per lavori contabilizzati nei fondi in gestione e dall'incremento dei crediti verso il MEF ed altri Enti.

La gestione operativa corrente assorbe liquidità per €/milioni 315,01, l'assorbimento di liquidità è ascrivibile principalmente alla variazione dei crediti verso società controllate e collegate che è riferita alla società CAV a seguito, del riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre. Tale effetto è parzialmente compensato dai crediti tributari che nel corso dell'esercizio hanno generato liquidità a seguito dell'incasso del credito IVA 2003-2005.

### La Legge Finanziaria 2009

La Legge Finanziaria 2009, per effetto delle riduzioni apportate dal D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni in Legge n. 133/2008, ha autorizzato per l'anno 2009 un contributo in conto impianti pari a €/milioni 1.205, ridotto di oltre il 20% rispetto all'importo previsto per il 2009 nella Legge Finanziaria 2008 pari a €/milioni 1.560.

L'importo di €/milioni 1.205 è stato successivamente ridotto a €/milioni 1.204, per effetto dell'art. 4 del D.L. n. 180 del 10 novembre 2008, convertito nella Legge n. 1 del 1° gennaio 2009. Questo importo è comprensivo di 60 €/milioni da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas di cui al Contratto di Programma 2003-05 e, del residuo importo di €/milioni 1.144, €/milioni 450 al 31 dicembre 2009 risultano subordinati all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi TFR di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della Legge Finanziaria 2007 (come integrato e modificato dall'art. 3 del D.L. n. 159/07, convertito nella L. 222/07); pertanto, alla medesima data, risultano immediatamente disponibili per l'attivazione di nuovi investimenti €/milioni 694.

Nel corso dell'anno 2009, con D.P.C.M. del 30 luglio 2009 sono state invece svincolate e rese disponibili le somme subordinate all'accertamento dei fondi TFR a valere sullo stanziamento dell'anno 2008 ugualmente pari a €/milioni 450.

Per quanto attiene ai Corrispettivi di Servizio, per effetto dell'art. 60, comma 10, del menzionato D.L. n. 112/2008, la quota accantonata ai sensi dei commi 507 e 508 della L.F. 2007 è portata direttamente in riduzione delle relative dotazioni di bilancio; tale circostanza si è concretizzata in una riduzione dei Corrispettivi per l'anno 2009 a €/milioni 269 (IVA inclusa) di cui, peraltro, €/milioni 4,7 accantonati ai sensi dell'art. 1, comma 758, della Legge Finanziaria 2007 come integrato e modificato dall'art. 3 del D.L. n. 159/07 convertito nella L. 222/07.

Analogamente al contributo in conto impianti, con il menzionato D.P.C.M. del 30 luglio 2009 sono state invece svincolate e rese disponibili anche le somme accantonate a titolo di Corrispettivi di Servizio per l'anno 2008 pari a €/milioni 26,18 (IVA inclusa).

In riferimento alle erogazioni di cassa a titolo di contributi in conto impianti, nel corso dell'anno 2009 Anas ha ricevuto le seguenti somme così come richieste in base alle previsioni di spesa e successivi conguagli dal capitolo 7372 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- Contributo in conto impianti anno 2007: €/milioni 163,84;
- Contributo in conto impianti anno 2008: €/milioni 211,29;
- Contributo in conto impianti anno 2009: €/milioni 60 (per ammortamento rate mutui).

Con riferimento allo stanziamento dell'anno 2009 è stato possibile richiedere a titolo di versamento per cassa la sola quota destinata all'ammortamento dei mutui, in quanto il Contratto di Programma 2009 è stato stipulato in data 30 giugno 2009 e reso efficace solo in data 13 agosto con la registrazione da parte della Corte dei conti del Decreto Interministeriale di approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 luglio n. 568.

Si fa presente che nel corso dell'anno sono stati versati alla Società €/milioni 11,31 dal capitolo 7365 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in conseguenza della presa in carico da parte di Anas dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale (D.P.C.M. del 2 febbraio 2006).

Per quanto attiene alle erogazioni di cassa dei residui al 2002, nel corso del primo semestre dell'anno 2009 è stata formulata da Anas la richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di reiscrizione in bilancio (in quanto "perenti" ai sensi dell'art. 3, commi 36-38, della Legge Finanziaria 2008) dell'importo di €/milioni 1.441, che rappresenta l'iniziale previsione di fabbisogno finanziario a valere su tale fonte per l'intero anno 2009. A seguito di successive previsioni aggiornate fornite dalla Società all'azionista, è stato versato ad Anas nei mesi di ottobre e dicembre 2009, a titolo di residui 2002 (sempre dal capitolo 7372 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) l'importo complessivo di €/milioni 1.150.

In riferimento alle erogazioni di cassa a titolo di Corrispettivi di Servizio, nel corso dell'anno 2009 Anas ha ricevuto le seguenti somme (IVA inclusa) dal capitolo 1870 (spese correnti) del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- Corrispettivo di Servizio anno 2007: €/milioni 14,7 (tale importo rappresenta il saldo dovuto a valle del D.P.C.M. del settembre 2008 di svincolo fino al 97,98% degli importi subordinati al TFR)
- Corrispettivo di Servizio anno 2008: €/milioni 278,18 (tale importo rappresenta il saldo dovuto per Corrispettivi inclusa la quota di €/milioni 26,18 svincolata dal TFR ai sensi del D.P.C.M. del 30 luglio 2009 già sopra citato)
- Corrispettivo di Servizio anno 2009: €/milioni 265,07 (tale importo rappresenta tutta la quota dei Corrispettivi disponibile al 31 dicembre 2009; la quota residua di €/milioni 4,7, come già menzionato, alla medesima data risulta ancora subordinata all'accertamento del fondo TFR)

Sono state, inoltre, versate dall'azionista ad Anas le seguenti somme (IVA inclusa) sempre dal capitolo 1870:

- € /milioni 19,37 a titolo di reintegro dei mancati introiti dovuti alla sospensione dell'incremento dei sovrapprezzi tariffari autostradali per il primo quadrimestre 2009 (ex art.3, comma 4 DL 185/08), come analiticamente quantificati e richiesti dalla Società;
- € /milioni 1,5 a titolo di reintegro mancati introiti ex art. 8, comma 1, lettera f) del DL n. 39/09 che ha sospeso il pagamento, per tutto il 2009, dei pedaggi autostradali da parte della popolazione dell'Abruzzo colpita dal sisma.

Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, regolarmente versati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i contributi per l'ammortamento dei mutui in essere per il settore autostradale (€ /milioni 129,32), per l'ammortamento dei mutui in essere in favore delle Concessionarie (€ /milioni 59,39) e, in riferimento a quest'ultimo contributo, sono state interamente versate alla Società le quote svincolate dal TFR per l'anno 2008 (pari a € /milioni 8,41). Sono stati, inoltre, incassati dalla Società contributi minori (ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299, lavori di raccordo stradale tra le strade pugliesi S.P. n. 231 e S.P. n. 238).

In ultimo, si fa presente che nel secondo semestre 2009 sono stati versati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i Fondi per le Aree Sottoutilizzate (FAS) per un importo pari a € /milioni 262,66. Per l'accredito di tali Fondi Anas aveva presentato richiesta di versamento in corso d'anno, a valle di un impegnativo lavoro svolto in collaborazione e con il supporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dello Sviluppo Economico che ha consentito l'emissione della Delibera n. 38 del 26 giugno 2009 con la quale sono stati definitivamente confermati gli importi dei contributi FAS degli interventi relativi all'autostrada Salerno Reggio Calabria per i quali Anas è soggetto attuatore. Si ricorda che i contributi FAS sono concessi a seguito di provvedimenti normativi, solitamente Delibere CIPE, che assegnano contributi massimi, successivamente determinati in misura definitiva dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito della trasmissione del Quadro Economico aggiornato da parte del destinatario del contributo ad esito della gara per l'affidamento dei lavori, noto il ribasso d'asta. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, una volta stabilito l'importo definitivo del contributo, determinato come sopra indicato, richiede il trasferimento dei fondi al Ministero dello Sviluppo Economico, al quale è stata trasferita la gestione finanziaria dei Fondi FAS (D.L. 181/06), dandone opportuna comunicazione al Servizio Centrale di Segreteria del CIPE.

Si riporta qui di seguito il dettaglio dell'incasso FAS versato ad Anas:

- € /milioni 40,48 che rappresenta l'80% della quota 2005 per il CAS Autostrada Messina Palermo – (Delibera CIPE n. 108/04);
- € /milioni 51,82 che rappresenta il 30% della quota 2008 per l'intervento Porto d'Empedocle (Delibera Cipe 156/2005);
- € /milioni 103,18 che rappresenta il 50% della quota 2005 per l'intervento SA-RC dal km 47+800 al km 53+800 e la quota del 2005 per l'intervento SA-RC dal km 222+000 al km 225+800 (Delibera Cipe 155/2005);
- € /milioni 67,18 che rappresenta la quota del 2005 per l'intervento SA-RC 4° Megalotto tra il km 108+000 ed il km 139+000 (Delibera Cipe 116/2006).

### Relazioni con le banche – utilizzo delle linee di credito e impieghi a breve termine

Nel corso del primo semestre 2009, Anas ha continuato ad avvalersi per la gestione dei propri flussi finanziari delle banche selezionate con procedura di gara ad evidenza pubblica a fine anno 2007. La durata del servizio offerto dalle banche era di un anno (con scadenza entro marzo 2009), ma nelle convenzioni stipulate con le medesime banche era prevista una proroga di pari durata, salvo disdetta da parte delle stesse. Tuttavia, nonostante la crisi finanziaria abbia inciso in particolare sul comparto del credito, le banche hanno preferito non recedere dal servizio pur di continuare a essere e a manifestarsi quali istituti di riferimento per Anas. Ciò ha permesso ad Anas di continuare ad usufruire delle medesime condizioni economiche che si sono rivelate ulteriormente vantaggiose, con particolare riferimento ai margini sui tassi debitori, rimasti fermi al livello dell'anno precedente, e tenuto conto del periodo di restrizione del credito. Di contro, sulle giacenze di breve periodo che transitoriamente si vengono a creare, Anas ha potuto spuntare eccellenti condizioni su attività di breve periodo e senza rischio.

In previsione della scadenza delle convenzioni con le banche a marzo del 2010, con bando di gara pubblicato sulla G.U. serie speciale n. 141 del 30 novembre 2009, Anas ha indetto una nuova gara per la selezione delle banche.

In riferimento agli utilizzi di linee di credito a breve con Istituti Bancari (linee di credito senza garanzie né da parte di Anas né da parte dell'azionista), si fa presente che Anas nel corso del primo semestre ha fatto ricorso ad esse in misura estremamente limitata e transitoria. Gli interessi passivi maturati in corso d'anno sono infatti pari a €/milioni 1,5, mentre gli interessi attivi nello stesso periodo - sebbene nel corso dell'anno 2009 sia continuata la discesa dei tassi d'interesse - sono stati pari a circa €/milioni 10 al lordo della ritenuta d'imposta del 27% grazie ad una ottimizzazione dell'attività di tesoreria.

### Altre fonti finanziarie oltre agli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria

In riferimento alle opere per le quali nel corso dell'anno 2008 era stata richiesta l'emissione dei Decreti Interministeriali ai sensi della Circolare MEF/RGS n.15/2007 autorizzativa all'utilizzo di cassa dei contributi e come qui di seguito indicate:

Intervento finanziato	Fonte Normativa	Volume attivabile	Importo annuale del limite	Decorrenza
Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona – interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albisola e i porti di Savona e Vado: variante alla SS 1 Aurelia nel tratto tra Savona Torrente Letimbo ed Albisola Superiore	Legge 166/02 - Legge 296/06, art. 1 comma 977 - Del. CIPE 77/07	239.413.750,98	5.908.372,00	2007-2021
			13.583.614,00	2008-2022
			3.219.578,00	2009-2023
Itinerario S.S. 78 S.G.C. Grosseto-Fano, tronco Grosseto-Siena, lotti 5-6-7-8: adeguamento a 4 corsie della S.S. 223 di Paganico dal km 30+040 al km 41+600	Legge 166/02 - Legge 296/06, art. 1 comma 977 - Del. CIPE 78-123/07	271.123.345,00	5.598.734,00	2007-2021
			19.722.724,00	2009-2022
			1.168.086,00	2010-2023
Opere completamento Passante di Mestre – Passante Verde	Legge 296/06, art. 1 commi 977 e 1045 - Atto Aggiuntivo del	100.000.000,00	5.000.000,00	2007-2021

	17/12/07 all'Intesa Generale Quadro del 24/10/03 tra Governò e Reg. Veneto		4.247.000,00	2008-2022
<b>Totale</b>		<b>610.537.095,98</b>		

Alla data del 31 dicembre 2009 sono stati emessi i Decreti Interministeriali. Per tutti e tre i contributi i Decreti autorizzano l'utilizzo per cassa degli stessi sotto forma di attualizzazione (mutuo). Nel corso del 2010 saranno bandite le gare per la selezione degli istituti bancari con le quali porre in essere i mutui il cui rimborso sarà a diretto carico Stato come indicato nei decreti medesimi.

In ultimo, si fa presente che nel corso dell'anno 2009 sono state trasmesse le richieste di emissione dei Decreti Interministeriali autorizzativi all'utilizzo di cassa dei contributi ai sensi della Circolare MEF/RGS n 15/2007 per i seguenti interventi, a seguito delle pubblicazioni delle relative Delibere Cipe:

Opera	Descrizione	Costo aggiornato	Fonte normativa	Contributo annuale	Decorrenza	Volume attivabile
SS 106 Ionica - Variante di Nova Siri	Adeguamento all. Cat. B Variante di Nova Siri	88.056.008,78	Del. CIPE 165/07 e 91/06 - L. 296/06 art.1 co. 977	715.552,00	2008-2022	9.242.276,00
				163.471,00	2010-2023	
SS 675 Umbro- Laziale	Completamento tratto Civitavecchia-Viterbo: 3° Tronco-1° Lotto- Stralcio A tra la SS 1 Bis (km 21+500) e la SP Vetralla-Tuscania (km5+800)	52.054.683,16	Del. CIPE 29/08 - L.244/07 art.2 co.257	4.813.745,00	2008-2022	52.054.683,16
SS 17 Dell'Appenni no Abruzzese ed Appulo- Sannitico	Tronco Antrodoco- Navelli: Variante sud all'abitato di L'Aquila- Raccordo tra la strada comunale Mausonia e la SS 17 ter-2° lotto	20.052.778,32	Del. CIPE 28/08 - L.244/07 art.2 co.257	1.001.731,00	2008-2022	10.832.476,56
Viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia	Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla SS1 Aurelia-3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale	240.817.559,00	Del. CIPE 60/08-L. 244/07 art.2 co.257	7.754.097,00	2008-2022	214.621.131,00
				6.104.815,00	2009-2023	
				6.184.401,00	2010-2024	
Itinerario Palermo- Agrigento (S.S. 121- S.S. 189)	Ammodernamento tratta Palermo-Lercara Friddi-1° Stralcio funzionale: lotto 2- sublotti 2A e 2B	296.435.132,42	Del. CIPE 31/08 e 84/08 - L. 244/07 art.2 co.257	9.880.277,00	2008-2022	211.676.440,00
				4.421.154,00	2009-2023	
				6.544.044,00	2010-2023	

<b>S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero</b>	Realizzazione delle opere di ammodernamento della SS 12, mediante eliminazione dell'intersezione semaforizzata al km 305+100 (Passaggio Napoleone) e dell'intersezione al km 304+300	10.626.700,00	Del. CIPE 75/06 - L.266/05 art.1 co.78 lett. m)	950.000,00	2007-2021	10.626.700,00
<b>Totale</b>						<b>285.190.299,72</b>

### Normativa sulla gestione dei flussi finanziari delle Società non quotate partecipate dallo Stato

Di estremo rilievo per l'autonomia della gestione dei flussi finanziari di Anas è l'emissione del D.L. n. 78 del 1° luglio 2009, convertito nella Legge n. 102 del 3 agosto 2009. Infatti, all'art. 18, comma 1, è prevista l'emissione di Decreti Ministeriali che stabiliranno i criteri, le modalità e la tempistica per l'utilizzo delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria dello Stato per le società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 5, della Legge n. 311 del 30 dicembre 2004. Tali Decreti condizioneranno fortemente la possibilità per le società di cui sopra (tra le quali Anas) il ricorso a qualsiasi forma di indebitamento se non in effettiva assenza di disponibilità e per effettive esigenze di spesa. Al comma 2, è invece prevista la possibilità di emissione di Decreti Ministeriali con i quali può essere stabilito che i soggetti indicati al comma 1 debbano detenere le proprie disponibilità finanziarie in appositi conti correnti presso la Tesoreria dello Stato. Con i medesimi decreti sarà stabilito il tasso di interesse da riconoscere sulla predetta giacenza, per la parte non proveniente dal bilancio dello Stato, e le altre modalità tecniche per l'attuazione del comma medesimo. Il tasso d'interesse non può superare quello riconosciuto sul conto di disponibilità del Tesoro.

Al 31 dicembre 2009 non risultava, tuttavia, essere stato emesso alcun Decreto Ministeriale in materia. Il primo provvedimento, di cui alla citata normativa è stato emanato in data 25 febbraio 2010 per l'evidenza del quale si rimanda al paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2009.

**INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO**

La particolare missione di Anas rende scarsamente significativi molti dei tradizionali indicatori economico-finanziari tratti dal bilancio.

Sono pertanto di seguito presentati alcuni indicatori che si ritengono più significativi.

Indicatori economico finanziari	2009	2008
<b>R.O.E. (Return On Equity)</b>	<b>0,13%</b>	<b>0,08%</b>
<b>EBITDA / Totale ricavi connessi alla gestione della rete</b>	<b>16,3%</b>	<b>29,4%</b>
<b>Reddito Operativo / Totale ricavi connessi alla gestione della rete</b>	<b>-17,0%</b>	<b>16,2%</b>
<b>Beni gratuitamente devolvibili/ Totale finanziamenti per lavori*</b>	<b>46,92%</b>	<b>44,19%</b>

\*Fondi in gestione + versamenti in conto capitale

	2009	2008
<b>Flusso monetario attività di finanziamento/ Flusso monetario attività di investimento</b>	<b>1,49</b>	<b>0,77</b>
<b>€/milioni</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
Debiti v/banche	1.503,04	1.697,92
Attività finanziarie non immobilizzate	-130,00	-110,00
Disponibilità liquide	-3.269,87	-2.484,11
<b>Posizione finanziaria debitoria netta</b>	<b>-1.896,83</b>	<b>-896,19</b>

Il ROE esprime la remunerazione del capitale di rischio ed è pari al rapporto tra risultato dell'esercizio e patrimonio netto.

Nel 2009 tale indicatore, in continuità con l'esercizio 2008, è positivo ancorché pari allo 0,13%. Il risultato del 2009 si può considerare coerente con la missione istituzionale di Anas, anche in considerazione della sua qualificazione come organismo di diritto pubblico.

Si deve tuttavia segnalare che il graduale passaggio in ammortamento delle opere finanziate con apporti in conto aumento del capitale sociale determinerà in futuro un ROE sistematicamente negativo, poiché agli ammortamenti delle opere non si contrapporrà né l'utilizzo dei relativi fondi in gestione, né, in base all'attuale modello di funzionamento, altre fonti di ricavo derivanti dalle infrastrutture, quale ad esempio il pedaggio.

Il rapporto EBITDA/Totale ricavi esprime la marginalità delle attività operative correnti riferite all'esercizio della rete, prima della sottrazione degli ammortamenti (principalmente per lavori), dei relativi utilizzi dei fondi in gestione e degli accantonamenti per rischi ed oneri.

Tale rapporto si è decrementato dal 29,4% dell'esercizio 2008 al 16,3% dell'esercizio 2009, in ragione dell'incremento dei costi operativi, manutenzione ordinaria, personale e oneri per liti e risarcimenti.

Il rapporto Reddito Operativo/Totale ricavi esprime la marginalità complessiva delle attività operative di Anas, al netto di ammortamenti, utilizzi dei fondi in gestione e accantonamenti per rischi ed oneri.

Tale rapporto è peggiorato dal 16,2% dell'esercizio 2008 al -17% dell'esercizio 2009. Oltre a quanto già detto in merito al rapporto EBITDA/Ricavi, il decremento è dovuto alle maggiori esigenze di accantonamento per rischi ed oneri relativi al contenzioso (escluso Enti Locali e Concessionarie).

Il rapporto Beni gratuitamente devolvibili/Totale finanziamenti per lavori rappresenta l'incidenza percentuale della produzione di lavori complessivamente effettuata fino alla data del bilancio rispetto al totale delle fonti di finanziamento attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori.

Il rapporto è salito dal 44,19% al 46,92%, testimoniando un avanzamento della produzione dell'esercizio superiore alle nuove attribuzioni di fondi.

Il rapporto Flusso monetario attività di finanziamento/Flusso monetario attività di investimento esprime invece l'entità dei flussi finanziari ricevuti da Anas nell'esercizio per l'effettuazione di investimenti rispetto ai flussi finanziari assorbiti dagli investimenti stessi.

Nel 2009 tale rapporto è stato pari all'1,49, a sottolineare il fatto che i flussi di finanziamento avevano largamente superato i flussi di investimento, generando una consistente liquidità temporanea, da destinare all'effettuazione di lavori negli esercizi successivi. Alla data di chiusura dell'esercizio precedente, al contrario, gli investimenti dell'esercizio sono stati solo parzialmente (per il 77%) coperti da fonti finanziarie incassate nell'esercizio. Ne è conseguito un assorbimento di risorse finanziarie, come dimostrato dalla diminuzione della posizione finanziaria netta, ascrivibile in particolare alla riduzione delle Disponibilità liquide.

Non si ritengono significativi indicatori di natura non finanziaria, ad eccezione di quelli relativi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori, che saranno illustrati nell'apposita sezione della presente Relazione sulla Gestione.

## **SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO**

Si riferiscono, in sintesi, le disposizioni che hanno riflessi significativi per le attività di ANAS:

### **Codice dei contratti pubblici - D.L. n. 79 del 1° luglio 2009 – c.d. decreto Anticrisi**

In sede di conversione del decreto anticrisi, sono stati previsti degli interventi anche sul Codice dei contratti pubblici. In particolare l'articolo 4-*quater* reca alcune modifiche volte a semplificare alcune fasi delle procedure di gara e a ridurre i relativi tempi di svolgimento vengono di fatto apportate alcune modifiche agli articoli 70, 86, 87, 88, 122, 124, 165 e 166. In sintesi:

- All'art. 70, comma 11, lett. b), la riduzione dei termini di ricezione delle offerte di partecipazione – nelle procedure ristrette e nelle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara – in caso di urgenza è estesa anche ai casi in cui l'offerta ha per oggetto il progetto definitivo, purché il termine non sia inferiore a 45 giorni.
- Per le offerte anomale, è stata stabilita l'abrogazione dell'art. 86, comma 5, che prevede l'obbligo di corredare le offerte, fin dall'inizio, con le giustificazioni su tutte le voci di prezzo. Ora le giustificazioni vengono, invece, chieste solo laddove la stazione appaltante verifichi che vi siano offerte anormalmente basse. Se il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa le giustificazioni riguarderanno anche gli altri elementi di valutazione dell'offerta. La nuova norma prevede anche che vi sia un termine non inferiore a 15 giorni per ricevere dal concorrente, per iscritto, le giustificazioni; su di esse si pronuncia la stazione appaltante, eventualmente anche tramite una commissione ad hoc, e se non ritiene fondate le giustificazioni richiede le necessarie precisazioni all'offerente. Queste precisazioni vengono richieste entro 5 giorni (oggi sono 10) e su queste viene effettuata la valutazione conclusiva, in contraddittorio con l'offerente. Prima di concludere l'offerta che dovesse ancora essere ritenuta anormalmente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo non inferiore a 3 giorni (oggi sono 5). La stazione appaltante, se lo prevede il bando o la lettera d'invito, può procedere alla verifica delle offerte anomale nello stesso tempo e non singolarmente, come è oggi previsto; tale facoltà si esercita per le offerte non oltre la quinta.
- Altra modifica attiene ai tempi per l'approvazione del progetto preliminare e definitivo delle opere concernenti infrastrutture strategiche: si riduce da 90 a 60 giorni il termine per rivedere le valutazioni sul preliminare da parte delle amministrazioni interessate, quello per ricevere eventuali proposte di modifica sul definitivo e quelle per valutare le proposte di modifica ricevute sempre sul progetto definitivo.

La normativa speciale del settore autostradale

### **Legge n. 2/2009 – Adeguamento annuale tariffa di pedaggio**

Il decreto legge n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009, ha ulteriormente modificato la disciplina del settore autostradale dettata dalla legge 286/2006. In particolare, tale provvedimento ha previsto la possibilità, per le Società Concessionarie che ne facciano richiesta, di concordare

con Anas una formula semplificata di adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio, basata su una percentuale fissa dell'inflazione reale, per l'intera durata della convenzione.

Il predetto decreto legge, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, ha inoltre disposto la sospensione degli incrementi delle tariffe autostradali fino al 30 aprile 2009 e la loro applicazione solo a decorrere dal 1° maggio dello stesso anno.

#### **Legge n. 14/2009 – Appalti di società concessionarie**

Il decreto legge n. 207/2008, convertito in legge 14/2009, recante la proroga dei termini previsti dalle disposizioni legislative e disposizioni finanziarie vigenti, ha modificato la disciplina relativa agli appalti di lavori, servizi e forniture aggiudicati dalle Società concessionarie. Infatti, con l'entrata in vigore della legge n. 286/06, era stato introdotto l'obbligo a carico di tutti i concessionari autostradali di affidare i lavori, nonché le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia comunitaria, esclusivamente a imprese esterne mediante lo svolgimento di gara pubblica di appalto. Con la citata legge è stata ripristinata per i concessionari autostradali la disciplina prevista dal Codice dei Contratti Pubblici.

In particolare, l'art. 29 comma 1 quinquies del provvedimento in questione prevede che, nel caso delle concessionarie che non sono amministrazioni aggiudicatrici, gli affidamenti a terzi di lavori debbano essere effettuati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 142 comma 4 e 253 comma 25 del Codice dei Contratti Pubblici. Per effetto di tale modifica normativa, è consentito affidare a società controllate/collegate la realizzazione degli interventi previsti nella concessione, nei limiti prefissati del 60%.

#### **Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 – Approvazione convenzioni autostradali**

La Legge Finanziaria per il 2010 dispone l'approvazione per legge delle convenzioni autostradali firmate con Anas entro il 31 dicembre 2009, "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini dell'invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati". Ciò in analogia con quanto già avvenuto nel 2008 con l'art. 8-*duodecies* del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, evitando così il complesso iter approvativo che prevede il parere del NARS, la delibera CIPE, i pareri delle commissioni parlamentari, il decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e del Ministro dell'Economia e la registrazione da parte della Corte dei Conti. La previsione riguarda Autostrada dei Fiori, Autostrada Ligure Toscana, Autostrade Valdostane, Autostrade Meridionali, Autostrada Tirrenica, Società Italiana per il Traforo del Frejus, Strada dei Parchi, Raccordo Autostrade Valdostane, Autostrada Torino-Savona e Tangenziale di Napoli.

Inoltre, la Legge Finanziaria 2010 - comma 202 bis stabilisce che "Per le tratte autostradali in concessione per le quali la scadenza della concessione è prevista entro il 31 marzo 2010, la società Anas SpA, entro il 31 marzo 2010, avvia le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei concessionari ai quali, allo scadere delle convenzioni vigenti, è affidata la concessione. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di utilizzo delle risorse derivanti dall'attuazione delle disposizioni in esame". Le concessioni autostradali interessate dalla

previsione in commento sono: Autostrade Centro Padane (2011), Società Autostrade Meridionali (2012) e Autobrennero (2014).

### I principali interventi normativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, contenuta nel d. lgs. 9.4.2008 n. 81, è stata di recente modificata con il d. lgs. 3.8.2009 n. 106.

a) In particolare, il legislatore è intervenuto sull'art. 16 del d. lgs. 81/2008 in materia di delega di funzioni, stabilendo che l'obbligo di vigilanza del datore di lavoro sul corretto esercizio della funzione trasferita al delegato «si intende assolto in caso di adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'articolo 30, comma 4».

La novella legislativa sembra aver aumentato le garanzie per la dirigenza in caso di trasferimento di funzioni, poiché ha riconosciuto l'effettivo scarico di responsabilità del datore di lavoro delegante in caso di efficace attuazione del modello preventivo.

b) L'art. 16 del d. lgs. 81/2008 è stato inoltre integrato con l'aggiunta del comma 3 bis, il quale stabilisce che il soggetto delegato può a sua volta, previa intesa con il datore di lavoro delegante, trasferire specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ma il soggetto al quale è stata conferita detta delega (il primo sub-delegato) «non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate» (divieto di sub-delega secondaria). Detto trasferimento di funzioni non esclude comunque l'obbligo del delegante di vigilare sul corretto esercizio delle funzioni trasferite.

c) Altra integrazione ha riguardato l'art. 30 del d. lgs. 81/2008, con l'inserimento del comma 5 bis che disciplina i modelli preventivi con specifico riferimento ai reati in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In virtù di detta novella, la commissione consultiva permanente – di cui all'art. 6 del medesimo d. lgs. 81/2008 – «elabora procedure semplificate per la adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese». Dette procedure vengono quindi recepite con decreto ministeriale.

d) Infine, è stato modificato anche l'art. 51 del d. lgs. 81/2008, con una novella – contenuta nel comma 3 bis – per la quale, su richiesta delle imprese, gli organismi paritetici possono rilasciare una «asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30».

Legge 15 luglio 2009, n. 94 – c.d. Pacchetto Sicurezza – Tale provvedimento recante, tra l'altro, numerose misure per contrastare l'immigrazione clandestina, l'infiltrazione mafiosa ed il riciclaggio di denaro, prevede anche disposizioni di specifico interesse per il settore degli appalti pubblici, tra cui:

1) *La nuova ipotesi di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche*: viene aggiunta all'art. 38 una nuova lettera *m ter*) secondo cui sono esclusi dalle procedure per l'affidamento di concessioni e di appalti di lavori, forniture e servizi nonché dall'affidamento di subappalti i soggetti di cui alla lettera b), dell'art. 38, (titolare, direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una